

Nicola Viscardi: “Il distretto? Per fare sistema bisogna costruire relazioni e fare comunità”

Il neo presidente del Distretto di Bergamo illustra le linee guida del suo mandato per un centro storico più attrattivo e anche più bello, grazie ai progetti di riqualifica urbana, a partire da Via Tiraboschi





Nicola Viscardi è il nuovo presidente del Distretto Urbano del

Commercio di Bergamo. Già alla guida dei commercianti dell'Associazione di via Botteghe di Borgo Palazzo, commerciante alla terza generazione all'Ottica Skandia, negozio storico del Borgo, con l'entusiasmo dei suoi 27 anni illustra a grandi linee il programma del suo mandato. Non senza ringraziare chi lo ha preceduto: "Le associazioni di rappresentanza dei commercianti e la Camera di Commercio, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, hanno svolto in questi anni un grande lavoro, a partire all'allargamento del perimetro del distretto ai borghi". Quanto al suo programma: "Credo molto nell'ascolto delle istanze dei commercianti che presidiano e vivono ogni singola via e nella collaborazione e nel coordinamento tra le singole associazioni di quartieri e vie- precisa-. Per questo da subito mi sono attivato per predisporre diversi incontri sul territorio". Il distretto urbano del commercio di Bergamo conta 1600 commercianti tra il centro storico e i borghi: è su questa base che deve costruire la propria attrattività: "Bergamo ha ancora tante potenzialità di crescita, soprattutto in termini di attrattività, ma per raggiungere l'obiettivo, i singoli devono mostrare la loro capacità nel costruire relazioni e nell'essere comunità. Perché creare connessione non basta. Per fare sistema servono relazioni". Il principio da seguire è quello che guida le altre reti d'impresa: "Tutti possono trarre vantaggi dal sistema- continua Viscardi- a partire dallo sfruttamento di economie di scale". Il distretto del commercio punta ad avere un ruolo sempre più importante nella riqualifica e rigenerazione urbana, in collaborazione con l'amministrazione comunale: "Il Comune in questi anni ha accolto diverse proposte dai commercianti del distretto, a partire dalla variante 10, che dà anche alle medie e grandi superfici la possibilità di aprire in centro città, fino al progetto di Via Tiraboschi". Quanto agli eventi, non è mai troppo presto per iniziare a pensare ad un Natale davvero in grande: "Resta il momento clou per il commercio ed è bene iniziare a trovare subito un'intesa che riesca a mettere d'accordo oltre mille esercenti".